



PROVINCIA DI CROTONE

SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANI E POLITICHE COMUNITARIE

Vademecum
per la partecipazione al PIAR
"Contesti Rurali Krotonesi"
ad uso dei Sindaci e dei tecnici dei Comuni
e degli altri soggetti del partenariato

Novembre 2008

1. Premessa:

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni utili e illustrare i passi salienti del *percorso* finalizzato alla presentazione, da parte del territorio della provincia di Crotone, per il tramite di un partenariato pubblico di seguito descritto, del progetto integrato per le aree rurali denominato "Contesti rurali Krotonesi".

Per quanto non descritto nel *vademecum* e al fine di avere una visione più completa della tematica si rinvia all'avviso pubblico PIAR, contenuto nel B.U.R.C. dell'1.09.2008, supplemento straordinario n° 1 al n° 35 del 29.08.2008, parte terza, oltre che al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013, approvato con Decisione CE 2007/2013 (DGR n° 760 del 12.12.2007) (di seguito PSR).

Perchè un unico PIAR?

Sulla scorta dell'avviso pubblico suindicato, la Provincia di Crotone ha inteso promuovere un'iniziativa di *animazione e coordinamento territoriale* finalizzata alla predisposizione di un unico Progetto Integrato, contenente una serie di interventi di miglioramento delle condizioni di contesto (infrastrutture e servizi) in cui operano le aziende e le popolazioni localizzate in aree rurali.

Le motivazioni della scelta della Provincia di mettere in campo tale azione si possono sinteticamente individuare in:

- cogliere l'occasione del confronto con i Comuni per effettuare una prima rudimentale **pianificazione d'area vasta** in tema di infrastrutturazione e servizi rurali;
- consentire alla progettualità del territorio provinciale di **avere più "chances"** di finanziamento, alla luce dei criteri di valutazione dei PIAR, che accordano maggiore favore ai progetti integrati che servono un *maggior numero di popolazione e aziende agricole* e che sono basati su *forme allargate di aggregazione/partenariato*;
- interessare **l'intero territorio provinciale** con interventi di miglioramento di condizioni di contesto, stimolando la partecipazione progettuale di tutti i soggetti potenziali beneficiari delle azioni.

2. Caratteristiche del PIAR.

Definizione:

Il PIAR è una delle modalità di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria, per il periodo 2007/2013. Esso è un insieme coordinato di **interventi**

pubblici destinati ad adeguare le dotazioni infrastrutturali, a migliorare la dotazione dei servizi essenziali a favore delle popolazioni locali, in aree rurali.

Misure attivabili:

Nel PIAR possono essere inclusi interventi pertinenti con 4 delle "Misure" del PSR, in particolare:

- la **Misura 125** – Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, che finanzia **strade interpoderali, acquedotti rurali, elettrificazione rurale;**
- la **Misura 216** – Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica, che finanzia **interventi di miglioramento del paesaggio** agricolo realizzati dai soggetti detentori delle aree agricole;
- la **Misura 227** - Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica, che finanzia interventi di **miglioramento delle aree boschive e forestali a fini ambientali**, realizzati dai soggetti detentori delle aree;
- la **Misura 321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazioni rurali**, che finanzia interventi di miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale, attraverso l'offerta di servizi innovativi (sociali, culturali, telematici).

E' previsto che il PIAR attivi almeno *due* delle quattro misure, tra cui la 125.

Circa l'ammissibilità territoriale dei Comuni della provincia di Crotone, rispetto alle misure PIAR, la "territorializzazione" contenuta nel PSR (allegato X PSR), individua, per il nostro territorio provinciale, due macroaree:

- "**Crotonese**" (zona B – aree rurali urbanizzate ad agricoltura intensiva e specializzata), comprende 15 Comuni (Belvedere Spinello, Carfizzi, Cirò, Cirò Marina, Crotone, Crucoli, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Melissa, Rocca di Neto, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'alto, Scandale, Strongoli),
- "**Presila crotonese**" (zona D – Aree rurali in ritardo di sviluppo), comprende 12 Comuni (Caccuri, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cotronei, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino).

Per gli interventi relativi alle Misure 125, 216, 227 sono ammissibili tutti i Comuni; per la Misura 321 sono ammissibili solo i 12 Comuni inclusi nell'area "Presila crotonese".

Dotazione finanziaria:

Per il presente bando, relativo alle annualità 2007/2009 sono disponibili:

misura	euro
125	22.000.000
216	700.000
227	3.000.000
321	15.000.000
totale	40.700.000

Non c'è un ammontare definito per territorio o per PIAR.

Soltanto per la misura 321 (Servizi essenziali), per le attività aventi finalità economica (cioè destinate a produrre entrate) c'è un massimale di importo di euro 200.000 per progetto, nel rispetto della regola del "de minimis", secondo la quale il singolo beneficiario può ricevere al massimo 200.000 euro in 3 anni, anche cumulando più aiuti "de minimis"¹.

Per tutte le misure l'intensità di aiuto, trattandosi di enti pubblici, è del 100% della spesa ammissibile.

Scadenza.

Il bando PIAR contiene diverse scadenze:

- il 30.09 per la presentazione di manifestazioni di interesse, finalizzate ad ottenere un codice identificativo di progetto,
- il 30.11 scade invece il termine per la presentazione, per via telematica attraverso il SIAN, del progetto integrato, composto da un **formulario generale** e dai **progetti esecutivi** dei singoli interventi,
- il 15.12 scade il termine per la presentazione della **documentazione cartacea**, nella forma restituita dalla procedura elettronica.

Criteri di valutazione.

Il processo di valutazione, da parte della Regione Calabria, riguarderà più aspetti:

- verrà valutato il PIAR "Contesti rurali krotonesi",
- verranno valutati anche i singoli progetti (esecutivi) contenuti all'interno del PIAR.

Per quanto concerne il **PIAR**, i criteri di valutazione indicati dal bando sono i seguenti:

criterio	punteggio
Grado di coerenza rispetto alle priorità delle misure attivate	12
Progetti proposti da associazioni di comuni o comunità montane	10

¹ Reg. CE n° 1998/2006, GUUE serie L, n° 379 del 28.12.2006

Numero di popolazione servita	Max 9
Numero di aziende coinvolte	Max 8
Interventi in aree C (punti 5) e D (punti 7)	Max 7
Interventi di riduzione impatto ambientale	6
PIAR definiti in accordo con il partenariato agricolo	5
Grado integrazione interventi tra le misure e con programmi altri fondi	3

Per quanto riguarda i singoli progetti, essi saranno valutati secondo i criteri e le priorità indicate nelle Misure di riferimento, in particolare:

Misura 125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		
azione	Criterio	punteggio
Azione 1 - miglioramento e sviluppo delle infrastrutture dei territori agricoli e forestali, di cui è comprovata la ricaduta positiva sullo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura	Ripristino strade interpoderali	15
	Costruzione strade interpoderali	13
	Realizzazione viabilità forestale pubblica a servizio di intero bacino forestale	11
	Elettificazione rurale	8
	Elettificazione pubblica per la viabilità rurale	7
	Interventi in aree svantaggiate C e D	6
Azione 2 - miglioramento della gestione delle risorse idriche	Progetti finalizzati ad un utilizzo più razionale della risorsa idrica	20
	Progetti finalizzati alla riduzione della perdite	18
	Progetti finalizzati all'aumento dell'efficienza delle reti idriche	12
	Interventi in aree C e D	10

Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica (in aree agricole)		
criterio di selezione	punteggio	condizioni
Superfici agricole appartenenti alla rete Natura 2000	18	
Superfici agricole che ricadono in aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico	15	

Superfici agricole che ricadono in zone con terreni a rischio erosivo da "moderato" (7 punti) a "catastrofico" (10 punti)	Max 10	almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Progetti relativi ad aziende contigue nell'ambito di un comprensorio	8	
Superficie agricola interessata > 2 ha (1 punto/2 ha)	5	
Combinazione con l'azione 3 "oltre le BCCA	4	

Misura 227 Sostegno agli investimenti non produttivi di parte pubblica (in aree boschive o forestali)

critero di selezione	punteggio	condizioni
Superfici agricole appartenenti alla rete Natura 2000, superficie agricole appartenenti alle aree a parco e superfici agricole appartenenti alle aree di rilevante interesse naturalistico	14	almeno il 50% della superficie aziendale deve ricadere nelle aree oggetto di selezione
Superfici che ricadono in zone con terreni a rischio erosivo da "moderato" (7 punti) a "catastrofico" (11 punti)	Max 11	
Superfici appartenenti alle aree ZVN e superfici agricole che ricadono in zone a rischio di contaminazione degli acquiferi da prodotti fitosanitari	9	
Progetti relativi ad aziende contigue nell'ambito di un comprensorio	8	
Interventi a gravità o a secco	7	
Combinazione con la misura 221, 223 e 226	6	
Superficie agricola interessata >2 ha (1 punto/2 ha)	5	

Misura 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazioni rurali

azione	criteri di selezione	punteggio
Azione 1 - Servizi essenziali	Numero di popolazione servita	Max 18
Azione 2 - miglioramento dei servizi di trasporto	Localizzazione in area D (15 punti) e in area C (10 punti)	Max 15
Azione 3 - strutture culturali e ricreative	Progetti che prevedono l'attivazione integrata delle azioni 1,2, e 3	Max 14
Azione 4 - accessibilità alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Progetti che attivano una o più azioni della misura in combinazione con l'azione relativa alla società	Max 13

	dell'informazione comunicazione	e	
--	------------------------------------	---	--

3. Il percorso attivato: partenariato, ruoli, atti, tempi.

Il partenariato.

Il percorso finalizzato alla definizione e presentazione del PIAR "Contesti rurali krotonesi" è partito con l' **attivazione del partenariato pubblico** da parte della Provincia di Crotona, con la convocazione del Tavolo agricolo/sviluppo rurale, il 23 settembre 2008.

In quella sede, i Sindaci dei 27 Comuni della Provincia, gli allora Presidenti delle due Comunità Montane, il Gruppo di Azione Locale "Kroton", la C.G.I.L., la Coldiretti, hanno siglato una **lettera d'intenti** con la quale hanno delegato la Provincia di Crotona a presentare, entro il 30.09.2008, una **manifestazione di interesse** per il PIAR "Contesti rurali krotonesi".

La manifestazione di interesse, regolarmente presentata, era finalizzata esclusivamente ad ottenere, da parte della Regione Calabria, un codice di progetto, da indicare nelle successive comunicazioni (il codice dovrà essere ritirato nei prossimi giorni dal referente provinciale presso il Dipartimento regionale Agricoltura).

La seconda fase è consistita in un'opera di **ricognizione dello stato dell'arte** e delle **priorità di intervento**, realizzata attraverso una serie di *interviste* rivolte ai Sindaci e ai tecnici comunali. Il risultato di queste interviste ha evidenziato l'esistenza di un discreto numero di *progetti esecutivi* afferenti ai temi del PIAR, soprattutto per quello che concerne le strade interpoderali.

Sulla scorta della rilevazione è stato promosso un secondo incontro, il 15.10.08, nel quale le amministrazioni comunali sono state invitate, entro una settimana, a perfezionare le progettazioni, sì da renderle esecutive, che si intendevano promuovere presso la Provincia, per l'inserimento nel PIAR.

Parallelamente, il 14.10.08, è stato effettuato un incontro con ulteriori "attori" locali, in particolare la Camera di Commercio, il Consorzio di bonifica, le organizzazioni agricole, la cui partecipazione nel PIAR può rafforzare la composizione del partenariato pubblico e la condivisione degli obiettivi comuni.

Ruolo dei partners.

Circa il ruolo di ciascuno dei *partners* nella presentazione del PIAR e nella successiva attuazione dello stesso:

- la *Provincia*, in virtù delle proprie competenze in materia di programmazione d'area vasta e di assistenza tecnica verso gli enti subprovinciali, ha assunto un **ruolo di coordinamento, animazione e di garante** del processo partenariale; essa è altresì unico beneficiario finale degli interventi inseriti nel PIAR;
- i *singoli Comuni*, le *Comunità montane*, i *Consorzio di Bonifica raggruppati ed il COPROSS*, vengono individuati quali **soggetti attuatori** degli interventi eventualmente approvati dalla Regione Calabria;
- la *Camera di Commercio*, il *Gal*, le *organizzazioni agricole*, i *sindacati*, pur non potendo beneficiare di interventi, possono fornire **valore aggiunto** al partenariato pubblico, attraverso l'adesione al protocollo d'intesa posto alla base della presentazione del PIAR.

Gli atti amministrativi.

Il 22 ottobre è stata inviata una circolare ai Comuni, con la quale sono state fissate alcune scadenze per la **trasmissione formale dei progetti esecutivi** alla Provincia, al fine di una prima valutazione e quantificazione finanziaria del PIAR:

- 29 ottobre per i progetti relativi alle infrastrutture rurali,
- 10 novembre per i progetti afferenti alla misura 3.2.1..

In seguito ad una prima valutazione effettuata dagli uffici della Provincia, i progetti esecutivi, se coerenti con le caratteristiche richieste dal bando e compatibili con le ipotesi finanziarie di massima del PIAR provinciale, viene incluso nel PIAR.

A quel punto, è necessario che il soggetto attuatore (Comune, Consorzio di bonifica...):

- adotti una deliberazione di Giunta di approvazione dell'intervento;

Inoltre, al fine di attestare alla Regione i rapporti partenariali e dare valore alla lettera d'intenti inizialmente siglata, si ritiene opportuno giungere, alla presentazione del PIAR, con un **protocollo d'intesa** siglato da tutti i componenti del partenariato.

A questo scopo, i soggetti firmatari della lettera e gli altri enti pubblici che volessero aderire al PIAR, dovranno *deliberare l'approvazione dello schema di protocollo*, secondo il modello contenuto nell'allegato 1 al presente vademecum.

Tempistica.

Le prossime scadenze che consentiranno la presentazione del progetto integrato, cui si prega di attenersi per consentire agli uffici provinciali l'espletamento di tutti gli atti necessari si possono così indicare:

- **12.11:** termine ultimo per la presentazione alla Provincia, Settore Programmazione, di progettazione esecutiva (anche senza deliberazione di approvazione) relativa alle misure PIAR;
- **14.11:** comunicazione, da parte della Provincia ai beneficiari, degli interventi inclusi nel PIAR (tramite fax, mail);
- **20.11:** termine ultimo per la consegna alla Provincia, Settore Programmazione:
 1. delle deliberazioni di approvazione dello schema di intesa e dei progetti esecutivi,
- **24.11:** sigla del protocollo di intesa tra i soggetti,
- **25/30.11:** presentazione da parte della Provincia del PIAR, in via telematica, attraverso il SIAN,
- **15.12:** presentazione cartacea da parte della Provincia, dei documenti restituiti dal SIAN tramite raccomandata, corriere espresso o tramite CAA.

Per informazioni:

Dott. Mariateresa Timpano, Dirigente Settore Programmazione, 0962952328, 3357619301, m.timpano@provincia.crotone.it

Dott. Loris La Greca, 0962952324, Istruttore direttivo Settore Programmazione l.lagreca@provincia.crotone.it

Allegati al presente vademecum:

1. schema di protocollo d'intesa
2. "allegato 2" – comune per tutte le misure
3. "allegato 3" – per la misura 125
4. "allegato 4" – per la misura 216
5. "allegato 5" – per la misura 227
6. "allegato 6" – per la misura 321